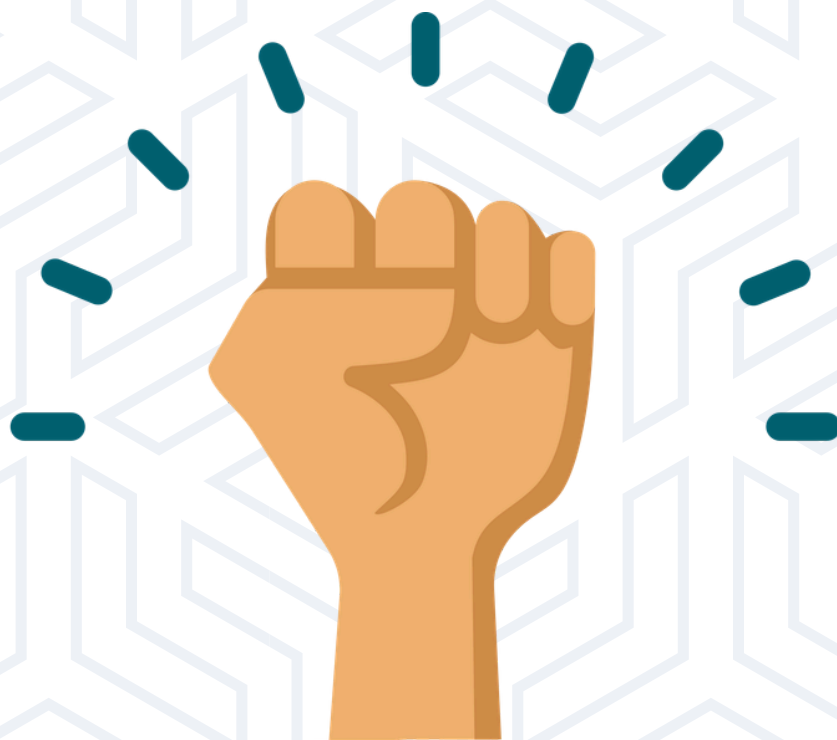


carta dei servizi



SFA

**Servizio
Formazione
all'Autonomia**

Sfabel

carta dei servizi

La Carta dei Servizi è il documento con cui la Cooperativa Azzurra vuole informare utenti e familiari in merito a principi, valori, caratteristiche, requisiti di accesso, organizzazione, standard di qualità e costi del servizio.

sommario

1 - Chi Siamo?	3
2 - Cos'è il Servizio di Formazione all'Autonomia SFA?	5
3 - Servizi offerti: il programma dello SFA	7
4 - Orario	10
5 - Come raggiungerci	10
6 - N° posti accreditati e a contratto	10
7 - Costi del Servizio	11
8 - Requisiti di accesso	11
9 - Modalità di accesso al servizio	12
10 - Liste d'attesa	12
11 - Dimissione	13
12 - Segnalazioni e reclami	13
13 - Valutazione della qualità del servizio	14
14 - Accesso alla documentazione	14
15 - Conosci più a fondo lo SFA	14
16 - Contatti	15



1. Chi siamo?

Azzurra è una cooperativa sociale senza scopo di lucro. Fondata nel 1983 opera da oltre quarant'anni nel settore dei servizi alla disabilità, ai minori e alle famiglie.

VISION

Desideriamo costruire un mondo dove le persone con fragilità o disabilità possano avere la possibilità di realizzare i loro sogni, le loro aspirazioni e godere appieno dei propri diritti fondamentali.

MISSION

Azzurra è attiva da oltre quarant'anni per creare le condizioni di contesto, sociali e materiali, affinché le persone con disabilità vivano come cittadini nel mondo di tutti. Lo facciamo attraverso le attività legate ai nostri servizi che gestiamo con competenza e professionalità rivolgendoci a persone di ogni fascia di età, pronti ad intercettare nuovi bisogni e a dare risposte ad una società in continua evoluzione.

Operiamo inoltre con bambini e ragazzi in progetti di tipo educativo e ricreativo, con particolare attenzione all'area dei percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, attraverso l'uso di metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. In questa prospettiva, lavoriamo ogni giorno sul nostro territorio per dar vita a servizi e progetti basati su desideri, aspettative, preferenze e valori della persona al fine di migliorare la sua Qualità di vita e quella della sua famiglia.

VALORI

I valori che ispirano Azzurra trovano fondamento nell'articolo 3 della **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**. La Cooperativa promuove e tutela:

- la dignità e l'autonomia della persona
- la libertà di scelta e l'indipendenza
- la non discriminazione e la piena inclusione sociale
- il rispetto della diversità come valore umano
- la parità di opportunità e di genere
- l'accessibilità universale
- la valorizzazione delle capacità e dell'identità dei minori con disabilità.

Questi principi orientano ogni azione educativa, assistenziale e progettuale, mettendo sempre al centro la persona e la sua qualità di vita.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I servizi di Azzurra sono guidati da principi cardine che ne garantiscono l'equità e la qualità:

- **Eguaglianza** - accesso equo ai servizi per tutti i cittadini, rimuovendo gli ostacoli che ne limitano la fruizione.
- **Imparzialità** - trasparenza e correttezza nei rapporti con utenti e famiglie.
- **Semplificazione** - chiarezza nei processi educativi e assistenziali per favorire la comprensione da parte degli utenti.
- **Continuità** - erogazione stabile e regolare dei servizi, nel rispetto degli standard previsti dalla legge.
- **Efficienza ed efficacia** - obiettivi chiari, risultati misurabili e costante aggiornamento tecnico-scientifico per migliorare la qualità della vita delle persone.
- **Partecipazione** - coinvolgimento attivo di utenti e famiglie nella definizione e nella valutazione dei percorsi educativi e assistenziali.
- **Libertà di scelta** - riconoscimento del diritto dell'utente di scegliere tra diversi erogatori di servizi, nel rispetto della libertà personale.

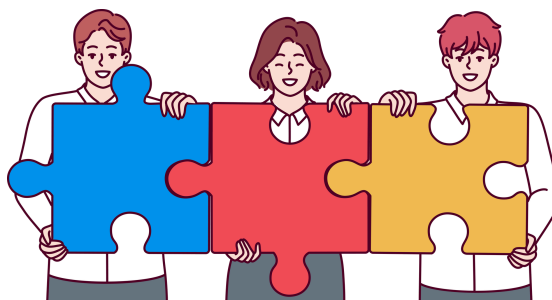
MODELLO DI RIFERIMENTO

Il riferimento normativo principale è il *Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62*, che introduce una nuova visione della disabilità fondata sul **modello biopsicosociale** e sul **Progetto di Vita**. Questo approccio supera la logica puramente medica, valorizzando una **valutazione multidimensionale** della persona e del suo contesto di vita.

Dal 2017 si è avviato un percorso di formazione sulla Qualità della vita delle persone con disabilità e sul modello **ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)**, per promuovere una cultura professionale orientata all'inclusione, alla personalizzazione degli interventi e alla costruzione condivisa dei progetti di vita.

I SERVIZI ATTUALMENTE GESTITI

- Centro Diurno Disabili (CDD) "Aprimondo"
- Centro Socio Educativo (CSE) "Pettiroso"
- Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) "Sfabel"
- Comunità Socio Sanitaria CSS "La Fragola" -
- Assistenza Domiciliare Educativa (ADE)
- Sostegno Domiciliare per persone con disabilità (SD)
- Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica (SAS)
- Idea Azzurra - Consulenza e certificazione disturbi dell'apprendimento
- Sexhability - servizio dedicato all'educazione affettiva e sessuale delle persone con disabilità
- Doposcuola
- Centri estivi
- Area progetti e politiche giovanili



2. Cos'è il Servizio di Formazione all'Autonomia?

Il Servizio Formazione all'Autonomia (SFA) "Sfabel" è un servizio sociale territoriale rivolto a **persone disabili che non necessitano di servizi ad alta protezione**, ma di interventi a supporto e **sviluppo di competenze** utili a creare **consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie** spendibili nel contesto familiare, sociale e professionale. Il servizio è caratterizzato dall'offerta di percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia, l'amministratore di sostegno/tutore e il servizio sociale.

Chi accoglie

Lo SFA è un servizio accreditato in Regione Lombardia che ospita **persone disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni**, e persone di età superiore con esiti da trauma o da patologie invalidanti. Il servizio si rende disponibile per **35 posti**.

Come opera

Il servizio opera con l'intento di **migliorare la qualità della vita delle persone** iscritte attraverso percorsi co-costruiti. L'intervento si sviluppa con azioni mirate alla ricerca di opportunità attraverso le **collaborazioni con il territorio**.

La valutazione della persona

Le prestazioni socio-educative partono da una valutazione multidimensionale su base ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) attraverso il Questionario ICF ADAT. Il profilo biopsicosociale di funzionamento emerso offre un'analisi delle aree di vita e viene integrato al fascicolo socio-educativo individuale (FASEA), frutto di analisi e azioni educative individuate dall'équipe multidisciplinare.

Le 9 dimensioni di vita

Il funzionamento si manifesta nella componente di **attività e partecipazione**, dove la persona entra in interazione con l'ambiente di vita. Queste dimensioni rappresentano tutte le aree della vita quotidiana della persona, codificate nell'ICF con la lettera 'D':

- **D1 - Apprendimento e uso delle conoscenze:** imparare, capire, pensare, risolvere problemi e prendere decisioni
- **D2 - Compiti e richieste generali:** organizzare e svolgere le attività quotidiane, gestire routine, stress e responsabilità
- **D3 - Comunicazione:** capire ed esprimere messaggi usando linguaggio, segni, simboli e strumenti di comunicazione
- **D4 - Mobilità:** muoversi, usare il corpo e spostarsi negli ambienti

- **D5 – Cura di sé:** igiene personale, vestirsi, mangiare, bere e prendersi cura della propria salute
- **D6 – Vita domestica:** svolgere attività di casa come fare la spesa, pulire, cucinare e aiutare i familiari
- **D7 – Relazioni interpersonali:** interagire con gli altri in modo adeguato nelle diverse situazioni sociali
- **D8 – Aree principali della vita:** partecipare a scuola, al lavoro e gestire aspetti economici
- **D9 – Vita sociale e comunitaria:** partecipare ad attività sociali, sportive, ricreative e alla vita della comunità

Il progetto personalizzato

Dall'analisi emerge il Progetto Personalizzato, formalizzato attraverso:

- una parte introduttiva che descrive le caratteristiche della persona
- gli obiettivi specifici
- gli interventi e le attività previste
- le modalità di verifica e valutazione

I moduli di intervento

Lo SFA è organizzato attraverso tre moduli:

- **Modulo Formativo** – durata massima 3 anni Realizza gli interventi e le attività necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato.
- **Modulo di Consolidamento** – durata massima 2 anni Riservato a coloro che non abbiano raggiunto pienamente gli obiettivi durante il modulo formativo.
- **Modulo di Monitoraggio** – facoltativo, riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano di interventi di sostegno per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi.

Requisiti e autorizzazioni

Lo SFA è in possesso dei requisiti di cui alla Dgr 16 febbraio 2005, n° 20763 e D.G.R 13 giugno 2008, n° 7437 (“Determinazione in ordine all’individuazione delle Unità di Offerta Sociali ai sensi dell’art. 4, comma 2 della L.R. 3/2008”) ed è autorizzato al funzionamento al CPE n.27372 del 30.09.2008 per un massimo di **35 progetti**.

Obiettivi del servizio

Il servizio garantisce progetti individualizzati che consentano alla persona di:

A. Acquisire competenze sociali:

- muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita
- organizzare il proprio tempo
- avere cura di sé
- intessere relazioni sociali

B. Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia:

- apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche (cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari)
- riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali

C. Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo:

- potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive
- potenziamento delle abilità funzionali residue
- riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro

Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale, in raccordo con i servizi deputati.

La filosofia del servizio

Il percorso educativo è finalizzato allo **sviluppo di competenze** in un'ottica di **autodeterminazione, empowerment e orientamento** dei propri modi di agire, fare ed essere. L'obiettivo è guidare la persona nel proprio **divenire adulti in situazioni di eguaglianza** alla pari degli altri, nel rispetto delle specificità di ciascuna persona.

Lo SFA promuove la vita adulta attraverso la **co-costruzione di progetti** e si impegna a sensibilizzare la comunità sulla situazione delle persone con disabilità, accrescere il rispetto per i loro diritti e dignità, combattere stereotipi e pregiudizi, e promuovere la consapevolezza delle loro capacità e contributi.

Chi lavora nel servizio

Il personale lavora in équipe per offrire un **servizio accurato, innovativo e su misura**. Tutti gli operatori sono qualificati e collaborano per garantire continuità nel percorso di ogni persona.

- Coordinatore: organizza il servizio, mantiene i contatti con le famiglie e i servizi del territorio
- Educatori professionali: seguono i percorsi e realizzano il Progetto Educativo Individuale sulla base delle indicazioni dell'iscritto e delle famiglie
- Ufficio amministrativo: gestisce gli aspetti amministrativi
- Tirocinanti e volontari: affiancano il personale nelle attività, sempre sotto supervisione

3. Servizi offerti: il programma dello SFA

La base del percorso

Ogni percorso **nasce dall'ascolto e dalla conoscenza** della persona. Insieme alla famiglia costruiamo un progetto su misura, che valorizza capacità, interessi e desideri, accompagnando passo dopo passo verso maggiore autonomia, benessere e partecipazione alla vita quotidiana.

Le fasi del progetto

- Conoscenza attraverso colloqui in sede o contesto di appartenenza
- Periodo osservativo, valutazione abilità e potenzialità
- Stesura di un PI (Progetto Individualizzato) provvisorio bimestrale
- Individuazione modulo di riferimento (Formativo/Consolidamento/Monitoraggio)
- Co-programmazione settimanale attività
- Compilazione Questionario ICF-ADAT

- Compilazione Modulo Preferenze/Passioni (Modulo FASEA)
- Co-costruzione del progetto personalizzato
- Orientamento nei contesti occupazionali e/o partecipazione a attività specifiche

Come si organizzano le attività

Le persone iscritte svolgono prevalentemente **attività fuori dal servizio**, in relazione al loro progetto educativo, usufruendo del servizio con orari e modalità differenti.

Il Servizio risponde ai bisogni educativi e sociali attraverso:

- **Attività formative e laboratori** - Creazione di un orario su misura, momenti formativi individuali o nel piccolo gruppo, in presenza o da remoto. Laboratori esperienziali finalizzati al benessere psico-fisico, all'autonomia personale e all'autodeterminazione.
- **Attività occupazionali e tirocini** - Tirocini formativi con la collaborazione di enti e imprese del territorio, con monitoring dei percorsi in collaborazione con i tutor ospitanti e i referenti di tirocinio.

Il Progetto Individualizzato

Il percorso educativo si esplicita con la stesura del Progetto Individualizzato (PI), che prevede:

- un periodo di osservazione bimestrale della persona iscritta per valutare abilità e potenzialità, da cui stendere un PI provvisorio
- individuazione delle risorse utili per lo svolgimento del percorso
- condivisione del PI con la famiglia
- attività individuali progettate in funzione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e organizzate secondo obiettivi definiti

Il PI, che comprende il Piano Educativo Individualizzato (PEI), punta al raggiungimento di una **soddisfacente qualità di vita** per l'ospite, coerente con le sue capacità, aspettative, desideri e stile di vita della famiglia.

Il piano individua una serie di obiettivi generali e specifici e, di conseguenza, le attività riabilitative, abilitative e di socializzazione specifiche per ogni persona iscritta. Ad ognuno vengono fatte proposte diverse, a volte individuali, a volte in piccolo, medio e grande gruppo, ponendo attenzione alla strutturazione di un **clima di accoglienza, ascolto e scambio reciproco**.

Aggiornamento dei progetti

I progetti individualizzati sono aggiornati periodicamente (procedura FASEA) con costante attenzione ai cambiamenti e all'evoluzione del singolo. Sono presentati alla famiglia in un'ottica di condivisione di ogni singolo intervento educativo.

Organizzazione annuale

L'attività dello SFA si divide in due periodi programmati sull'arco temporale annuale:

- Periodo estivo
- Periodo invernale

All'interno di ogni periodo, le attività seguono una scansione settimanale con **flessibilità ed elasticità**, con costante attenzione alla complessità della persona e del servizio.

Le finalità delle attività

Le attività hanno le seguenti finalità:

- **individuazione e stimolazione delle competenze** alfabetiche funzionali, personali, sociali, tecnologiche di base e digitali
- **socializzazione** in un'ottica di **sviluppo delle autonomie**, sia attraverso il piccolo gruppo nei laboratori esperienziali sia nelle sperimentazioni in contesti operativi
- **espressione di sé**, attraverso l'uso di materiali e tecniche d'intervento specifiche
- **potenziamento motorio** per contrastare l'irrigidimento muscolare, mantenere una buona mobilità e stimolare il piacere di raggiungere un obiettivo, favorendo il benessere emotivo
- **autonomia personale** nelle attività di vita quotidiana e domestica
- **supporto ai progetti occupazionali** mediante interventi mirati ad imparare nei contesti di sperimentazione, ricercando un linguaggio comune per ridurre l'impatto delle criticità
- **identificazione dell'unicità delle persone iscritte**: acquisizione delle capacità richieste negli ambienti operativi e piena assunzione del ruolo richiesto in linea con i *contratti psicologici* sperimentati nei vari contesti

Le uscite sul territorio

Le uscite sul territorio sono realizzate usando risorse, spazi ed opportunità offerte, con l'intento di favorire la **socializzazione nei contesti quotidiani**, la crescita della persona e l'**acquisizione di autonomie**.

Collaborazioni territoriali

Le attività in collaborazione con gli altri servizi si svolgono per favorire un'**apertura verso l'esterno** e sviluppare **connessioni con il territorio**.

Il cuore del servizio

Nella vita del servizio, la conoscenza della persona, la co-costruzione dei percorsi e la relazione sono elementi centrali, alla base degli interventi proposti

SERVIZI OFFERTI

Prestazioni socio-educative

- Stesura di un progetto educativo individuale
- Mediazione tra la persona e le realtà del territorio per la sperimentazione di tirocini di inclusione sociale
- Valutazione delle capacità e dell'adattamento a realtà in ambito occupazionale
- Sostegno educativo durante i tirocini e le attività con tutor e referenti esterni al Servizio

Rilascio della dichiarazione fiscale

Non è previsto il rilascio della certificazione fiscale.

Accesso alla documentazione socio-educativa

Accesso e rilascio della documentazione socio-educativa in forma cartacea.

Prestazioni alberghiere

I servizi garantiti agli ospiti della struttura sono i seguenti:

- Articoli per l'igiene di uso comune (sapone, carta mani, carta igienica)
- Pulizia degli spazi comuni e individuali

4. Orario

Lo SFA garantisce un'**apertura settimanale distribuita su 5 giorni**. I periodi di chiusura coincidono con le festività natalizie, pasquali, nazionali, le vacanze estive e vengono comunicati alle famiglie entro il mese di novembre tramite l'*allegato: 1 - Calendario apertura annuale*.

5. Come raggiungerci

Dove siamo

L'ufficio del servizio SFA è ubicato nella frazione di **Montecchio di Darfo Boario Terme (BS)**, in **via Mazzini 90**, al piano terra di una palazzina indipendente e di proprietà della Cooperativa ed è composto dai seguenti locali: un salone polifunzionale con cucina, due bagni per le persone iscritte, un bagno con spogliatoio per gli operatori, un ufficio operatori.

Scansiona il codice QR qui a lato per calcolare il percorso:



6. N° posti accreditati e a contratto

Lo SFA è in possesso del Decreto di accreditamento



7. Costi del servizio

RETTE E COSTI

Quota socio-assistenziale

La retta giornaliera è composta da una quota socio-assistenziale, a carico del Comune di residenza dell'utente e dell'utente stesso.

Il Comune di residenza o l'unione dei comuni addebita direttamente all'utente la quota socio-assistenziale, secondo specifici regolamenti.

Attività facoltative

Le attività facoltative (come vacanze organizzate dal servizio, pranzi al ristorante, partecipazione a musei e teatri, ecc.) non sono comprese nella retta e rimangono a carico dell'iscritto.

Per i dettagli dei costi relativi alla quota socio-assistenziale a carico dell'utente, vedi *allegato 3 - Rette*.

Prestazioni non comprese nella retta

- Costo dell'eventuale servizio mensa
- Costi derivanti dalla frequenza a servizi esterni
- Partecipazione ai soggiorni
- Assistenza per ogni evento straordinario che richieda la presenza di un operatore
- Spese strettamente personali della persona iscritta

8. Requisiti di accesso

Destinatari

Lo SFA "Sfabel" è rivolto a persone, **giovani e adulti con disabilità**, residenti nel territorio del distretto di Vallecamonica-Sebino. Accoglie persone che hanno **potenzialità e capacità relazionali**, ma che al momento della valutazione non sono in grado di svolgere un'attività lavorativa o occupazionale in autonomia e quindi necessitano di interventi di promozione, maturazione e/o consolidamento di autonomie.

Chi può accedere

- Persone disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni
- Persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimesse dal sistema sanitario o socio-sanitario, necessitano di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali per la loro inclusione sociale

Chi non può accedere

Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze. Il servizio è rivolto a persone in condizione di disabilità, esenti da patologie attive di natura psichiatrica.

9. Modalità di accesso al servizio

Chi può fare richiesta

La richiesta d'inserimento è formulata dai familiari o rappresentanti legali, direttamente o tramite il servizio sociale territoriale.

Fasi della domanda

Il primo contatto prevede uno o più incontri preliminari tra i richiedenti e il coordinatore del servizio, che effettuerà anche le visite guidate nell'unità d'offerta.

La domanda di ammissione prevede:

- sottoscrizione della Carta dei Servizi
- fornitura della documentazione dell'ospite

L'accesso al servizio può essere a tempo pieno o part-time, in base alle valutazioni condivise con la famiglia e il servizio inviante.

Valutazione e inserimento

La presa in carico è preceduta da una valutazione tecnica di idoneità redatta da un'apposita commissione interna composta da:

- Coordinatore del Servizio
- Direttore
- Un educatore dell'équipe

La commissione redige apposito verbale.

Dopo il formale impegno da parte di ATSP e la presa di conoscenza della procedura del servizio, si procede all'inserimento.

All'atto dell'iscrizione, l'ospite idoneo al servizio (o chi per lui: familiare o amministratore di sostegno), se non residente in Valle Camonica, firma il contratto di ingresso.

Vedi *allegato - Contratto d'ingresso*.

10. Liste d'attesa

Nel caso in cui la domanda d'inserimento sopraggiunga in un momento in cui il servizio abbia raggiunto la sua massima capienza, la richiesta viene inserita nella lista d'attesa. La commissione di valutazione interna si riserva di inserire le richieste nella lista d'attesa in base all'ordine cronologico, ai bisogni dell'utente e della sua famiglia e tenendo conto di eventuali urgenze.



11. Dimissione

Le dimissioni della persona iscritta allo SFA, dopo il suo inserimento definitivo, possono avvenire per:

- conclusione del percorso educativo (3 anni di formazione più 2 anni di consolidamento)
- cambiamento dei bisogni dell'ospite, per cui le prestazioni erogate non sono più adeguate
- aggravamento della situazione sanitaria che rende la prestazione troppo onerosa
- eventi straordinari e imprevedibili
- comportamenti incompatibili con il resto del gruppo
- grave perdita di fiducia dell'amministratore di sostegno o della famiglia nei confronti del servizio, con evidente impossibilità di collaborazione

Come fare richiesta di dimissione

La richiesta di dimissione, decisa dall'iscritto, amministratore di sostegno o familiare, deve pervenire in forma scritta con almeno 15 giorni di preavviso al Comune di residenza e alla Cooperativa Azzurra, indicando la data di decorrenza.

Cosa accade dopo la richiesta

Le motivazioni vanno valutate con i familiari, l'amministratore di sostegno e i servizi territoriali coinvolti, al fine di individuare le condizioni e le strutture più adeguate ai nuovi bisogni della persona iscritta e garantire il proseguimento del suo progetto di vita.

Se il Servizio non è più idoneo a rispondere ai bisogni dell'ospite, le dimissioni vengono concordate tra l'Assistente Sociale del comune, la Cooperativa Azzurra, la famiglia e i servizi sanitari competenti per valutare una collocazione alternativa, nel rispetto della qualità e del progetto di vita della persona.

Lo SFA in questo caso si impegna a inviare alla nuova struttura ospitante una relazione conclusiva del progetto individualizzato, che includa:

- lo stato di salute dell'ospite
- gli interventi effettuati
- l'eventuale necessità di trattamenti diversi
- ogni informazione utile alla continuità del progetto

Per la richiesta di dimissione o trasferimento, vedi *allegato 5 - Richiesta dimissione*.

12. Segnalazioni e reclami

La cooperativa accoglie considerazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami dall'utenza come strumento di miglioramento continuo del servizio.

Come segnalare

Puoi rivolgerti direttamente alla Direzione della cooperativa.

La risposta arriverà entro cinque giorni lavorativi.

13. Valutazione della qualità del servizio

Il punto di vista delle famiglie e degli ospiti è importante per migliorare il servizio. Per questo motivo, **annualmente proponiamo un questionario di soddisfazione** a famiglie, amministratori di sostegno, dipendenti e ospiti, affinché possano esprimere le loro opinioni sull'organizzazione del servizio.

I risultati vengono sintetizzati e presentati successivamente a tutti gli attori coinvolti (vedi *allegati 7 e 8*).

14. Accesso alla documentazione

Accesso alla documentazione socio-sanitaria

Per accedere e rilasciare la documentazione socio-assistenziale in forma cartacea non sono previsti costi e si richiede una settimana di preavviso.

15. Conosci più a fondo lo SFA

Sfoggia il libretto che abbiamo realizzato per raccontare gli obiettivi, le sfide, i successi del nostro Servizio di Formazione all'Autonomia, **[clicca qui!](#)**



16. Contatti

SFA “Sfabel” di Azzurra Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Mazzini, 90 - 25047 - Darfo Boario Terme (Brescia)

Tel 329.0634107

e-mail: coordinatorisfa@azzurracoop.org

Uffici Amministrativi

Via Mazzini, 90 Darfo Boario Terme (Brescia)

Tel 0364.532374 - Fax 0364.1911073

e-mail: segreteria@azzurracoop.org

pec: azzurraonlus@servizipeccom.it

